# IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Così la parola del Signore cresceva con vigore e si rafforzava

Perché la Parola del Signore cresca con vigore e si rafforzi è necessario che ogni Apostolo del Signore viva questa quattro consegne o comandamenti dati loro dal Signore Gesù il giorno della sua gloriosa risurrezione:

Prima consegna: *Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20).*

Seconda consegna: *E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16,15-20).*

Terza consegna: *Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto» (Lc 24,44-49).*

Quarta consegna: *La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 4,19-23).*

Se queste quattro consegne non vengono vissute, la Parola non solo non cresce con vigore e non si rafforza, essa giunge anche a spegnersi. Oggi la Parola sta morendo perché queste quattro consegne sono state abrogate e sostituite con la parola dell’uomo. Quando anche si mettessero mille parole di Dio nei nostri discorsi e in essi si dovesse aggiungere anche una sola parola attinta dal nostro cuore, le mille parole di Dio verrebbero fagocitate dalla sola parola attinta del nostro cuore e accolta come vera Parola di Dio. Con l’Apostolo Paolo la Parla cresce con vigore perché Lui sempre l’attinge nel cuore di Cristo e la dona con la potentissima sapienza, scienza, intelligenza dello Spirito Santo di cui il suo cuore è colmo e traboccante. Oggi la nostra predicazione è fatta di parole morte, parole senza vita. Chi le ascolta rimane anche lui nella morte, rimane senza vita. Può anche commentarle per ore e ore, ma egli rimarrà sempre senza vita.

*Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell’altopiano, scese a Èfeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini. Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio. Ma, poiché alcuni si ostinavano e si rifiutavano di credere, dicendo male in pubblico di questa Via, si allontanò da loro, separò i discepoli e continuò a discutere ogni giorno nella scuola di Tiranno. Questo durò per due anni, e così tutti gli abitanti della provincia d’Asia, Giudei e Greci, poterono ascoltare la parola del Signore. Dio intanto operava prodigi non comuni per mano di Paolo, al punto che mettevano sopra i malati fazzoletti o grembiuli che erano stati a contatto con lui e le malattie cessavano e gli spiriti cattivi fuggivano. Alcuni Giudei, che erano esorcisti itineranti, provarono anch’essi a invocare il nome del Signore Gesù sopra quanti avevano spiriti cattivi, dicendo: «Vi scongiuro per quel Gesù che Paolo predica!». Così facevano i sette figli di un certo Sceva, uno dei capi dei sacerdoti, giudeo. Ma lo spirito cattivo rispose loro: «Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?». E l’uomo che aveva lo spirito cattivo si scagliò su di loro, ebbe il sopravvento su tutti e li trattò con tale violenza che essi fuggirono da quella casa nudi e coperti di ferite. Il fatto fu risaputo da tutti i Giudei e i Greci che abitavano a Èfeso e tutti furono presi da timore, e il nome del Signore Gesù veniva glorificato. Molti di quelli che avevano abbracciato la fede venivano a confessare in pubblico le loro pratiche di magia e un numero considerevole di persone, che avevano esercitato arti magiche, portavano i propri libri e li bruciavano davanti a tutti. Ne fu calcolato il valore complessivo e si trovò che era di cinquantamila monete d’argento.* *Così la parola del Signore cresceva con vigore e si rafforzava. Dopo questi fatti, Paolo decise nello Spirito di attraversare la Macedonia e l’Acaia e di recarsi a Gerusalemme, dicendo: «Dopo essere stato là, devo vedere anche Roma». Inviati allora in Macedonia due dei suoi aiutanti, Timòteo ed Erasto, si trattenne ancora un po’ di tempo nella provincia di Asia. (At 19,1-22),*

O noi viviamo le quattro consegne lasciate a noi da Cristo Gesù, o per la Parola non vi sarà alcuna crescita e alcun rafforzamento. Oggi moltissimi figli della Chiesa disattendono queste quattro consegne. Le reputano ormai di stampo antico, non più buone per gli uomini di stampo moderno. Quali sono i frutti di questa loro “reputazione”? La morte della Parola e di conseguenza l’eclisse del vero Dio sulla faccia della nostra terra. È questa la notte delle tenebre. Chi può far ritornare il Sole della verità e della vita è solo Una: La Madre di Dio. Lei ancora una volta deve essere chiamata dal nostro Dio a generare nel suo mistico seno per donarlo alla Chiesa, il Figlio Morto e Risorto, Portatore in essa dello Spirito Santo. Padre dei cieli, non tardare. Manda il tuo Angelo perché Lei offra allo Spirito Santo il suo seno verginale per riportare Cristo Gesù, il vero Cristo Gesù, nella sua Chiesa. Madre Dio, dona sempre tutta te stessa perché il Figlio tuo torni ad essere il cuore, la vita, la verità e la grazia della Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Grazie, Madre Santa, per la tua pronta e immediata obbedienza al Signore nostro Dio. Per questo tuo perenne dono, ti benediciamo in eterno.

**13 Dicembre 2026**